

- Scheda tecnica -

PERCHE' IL REGNO UNITO

Nel 2020 il contributo dei segmenti industriali Aerospaziale, Difesa, Sicurezza e Spaziale del Regno Unito è stato di 79 bilioni di sterline in termini di giro di affari, 33 bilioni di valore aggiunto, 385k di forza lavoro diretta, 14k di apprendistati. Con 1.000.000 di posti di lavoro in tutto il paese il settore garantisce crescita, investimenti e ripresa. Il Regno Unito mantiene una presenza globale e robuste relazioni con l'Unione Europea grazie agli accordi commerciali in essere.

Le oltre 1.100 imprese aerospaziali, Difesa e Spazio sono concentrate in specifiche aree sul territorio: North West, Northern Ireland, West Midlands e Wales, South West, South East, London, East of England, East Midlands, Yorkshire & the Humber, North East e Scotland.

Il comparto aeronautico, con 24,9 bilioni di sterline in termini di turnover, 24,3 bilioni di esportazioni, 116k di forza lavoro diretta, 5k di apprendistati e 1,7 bilioni di spesa in R&S sviluppa tecnologie leader a livello mondiale per i principali programmi nel segmento dei velivoli commerciali e sistemi di difesa.

Il Regno Unito inoltre è il secondo esportatore di sistemi ed equipaggiamenti per la Difesa al mondo con 25,3 bilioni di sterline di turnover, 11 bilioni di esportazioni, 133k di forza lavoro diretta, 5k di apprendistati, 1,9 bilioni in R&S. La sola BAE System contribuisce con 10 bilioni di sterline al PIL del Regno Unito, circa il 5% della loro economia sviluppa programmi di futura generazione come il velivolo da combattimento di nuova generazione F-35, TEMPEST e sistemi a guida remota come il Lightweight Affordable Novel Combat Aircraft (LANCA).

Il settore della sicurezza in Gran Bretagna fornisce soluzioni alle principali sfide nazionali e internazionali, dalla sicurezza informatica alla minaccia del terrorismo e a tutti gli altri aspetti della homeland security. Il giro di affari è di 18,5 bilioni di sterline, 7 bilioni di ordini export, 124k di forza lavoro diretta, 3k di apprendistati, 10 bilioni di valore aggiunto.

Il solo comparto della cybersecurity ha un turnover di 8,9 bilioni di sterline e il 95% del business di settore sono PMI, stimate in circa 6k in tutta la Gran Bretagna, con l'80% di turnover in crescita. Diverse collaborazioni sono in corso nel campo dei sistemi di gestione dei dati di missione e guerra elettronica ad esempio.

Il settore spaziale del Regno Unito è in prima linea nell'esplorazione dell'universo, nel connettere le persone, nella protezione dei cittadini e nell'abilitazione di infrastrutture critiche e rappresenta da solo il 5,1% dell'economia spaziale globale. E' leader mondiale nella produzione di piccoli satelliti con ampie applicazioni per il monitoraggio del mondo che ci circonda; il 40% di tutti i piccoli satelliti attualmente in orbita sono stati prodotti nel Regno Unito e tutte le regioni e le nazioni in UK ospitano sedi di organizzazioni spaziali. I lanci da questo territorio stanno diventando rapidamente una realtà con siti di lancio orizzontali e verticali dalla Scozia alla Cornovaglia. Il primo lancio di un razzo avverrà proprio nel 2022. Il settore è anch'esso impegnato a supportare il raggiungimento del target zero emissioni, sviluppando combustibili sostenibili e la prossima generazione di satelliti. Il segmento ha effettuato investimenti per 4,4 bilioni di sterline e vanta un valore aggiunto del 6,6 bilioni.

Nell'ambito della Aerospace Growth Partnership (AGP) tra il governo e l'industria di settore saranno erogati 15 milioni di finanziamenti per il programma FlyZero per supportare le sfide di progettazione e creare opportunità di mercato ai concept di aeromobili a emissioni zero. Dal 2005 al 2019/pre-COVID le emissioni dell'aviazione britannica si sono ridotte al 3,5%. L'efficienza dei carburanti per aeromobili cresce al ritmo dell'1,5% all'anno dal 2009; in questo senso in ogni nuova generazione di aeromobili vi è una crescita

dell'efficienza del 20%. In termini di obiettivi il 15% delle industrie locali si stanno impegnando a contenere entro il 2030 le emissioni del 2019, entro il 2040 il target delle riduzioni è fissato al 40%.

PERCHE' FIA 2022

All'ultima edizione in presenza hanno partecipato oltre 1500 espositori da 48 Paesi, il 70% extra Regno Unito. Su 100 delle imprese top aerospaziali mondiali 79 erano presenti al salone; 156 delegazioni civili e militari; 80000 visitatori da 96 Paesi; 192 bilioni di dollari di giro di affari.

Una nuova iniziativa, *Aerospace Global Forum*, inaugurerà l'edizione 2022 coagulando in una piattaforma immersiva pionieri e innovatori che affronteranno argomenti di punta attraverso un'ottica di settore.

Novità anche sul fronte dello *Smart Networking* e di una nuova **Space Zone** che, in base al successo dell'ultima edizione in presenza nel 2018, sarà maggiormente internazionalizzata e permetterà di incontrare gli innovatori di questo segmento in continua crescita.

La **Research & Development zone**, collocata nel cuore della manifestazione, costituirà un centro per il trasferimento di *know how*, riunendo il meglio delle università di ingegneria avanzata, delle organizzazioni di ricerca e tecnologia e delle agenzie che le supportano.

La **Aerospace 4.0** zone tornerà al Farnborough International Airshow per mostrare il futuro del segmento e le imprese che stanno ridefinendo e rivoluzionando l'industria aerospaziale. Nel 2018 concentrati nelle Hall principali e accanto all'Innovation Zone e la Urban Air Zone ha annoverato nomi quali Additive Industries, Catapult, DXC Technologies, FNM/Frazer Nash Manufacturing, Hexagon Geospatial, Laserline, LPW, Protolabs Manufacturing Accelerated, Salesforce, SAP, TRI.TECH 3D, Vision TriTeQ.

La **Urban Air Zone**, anch'essa parte dell'Innovation Hub del salone, accoglierà i principali attori che intendono cambiare il futuro dei trasporti attraverso la mobilità aerea urbana, uno dei mercati in più rapido sviluppo nel settore aerospaziale. Un'area nuovissima dedicata gli ultimi progressi tecnologici in tema di UAM mostrerà in statica velivoli all'avanguardia.

Tra le attività di animazione che scandiranno questa edizione un programma completo di **delegazioni civili e militari internazionali**, un'opportunità unica di fare rete con delegati VIP di alto livello. Nel 2018 le 156 delegazioni partecipanti hanno realizzato 831 incontri con 201 aziende; il programma **Global Connections Exchange**, servizio storico del salone, che mette in relazione decisori di acquisto e fornitori del settore di tutto il mondo. A FIA Connect, la versione virtuale del salone nel 2020, 75 sono stati i buyer presenti, 244 i fornitori per un totale di 457 incontri di affari; la **Welcome reception** con oltre 1000 referenti delle principali industrie, ufficiali governativi e delegazioni internazionali con i quali relazionarsi in maniera informale; **FINN LIVE** l'evento televisivo ufficiale del salone, mix dinamico di informazioni sul settore attraverso la rete di grandi schermi dell'intero sito e sui canali digitali durante lo show; **FINN SESSIONS**, forum per condividere e discutere le principali tendenze che interessano l'industria aerospaziale presente e futura attraverso provoking talks, panel discussions, seminari; **Airline Leaders Summit**, un raduno d'élite dei leader delle compagnie aeree, CEO e figure di spicco per animare una sessione di panel moderata da Flight Global, sui temi della Vision 2030, aviazione sostenibile, diversità e talenti.